

**Procedura di interpello per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di livello non generale nell'ambito del  
DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO.**

Ai sensi dell'art. 19, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'art. 40 del decreto legislativo n. 150/2009, e in applicazione delle disposizioni di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 18 luglio 2017, registrata alla Corte dei conti il 27 luglio 2017, si pubblica l'interpello richiesto dal Dipartimento per il coordinamento amministrativo per l'attribuzione dell'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del **Servizio per gli affari amministrativi e le vigilanze**, nell'ambito dell'Ufficio per gli affari generali e le attività di indirizzo politico-amministrativo, che si renderà **disponibile dal 9 luglio 2018**.

In relazione alla natura e alle caratteristiche dell'incarico da conferire è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- laurea magistrale o titolo equipollente;
- esperienza significativa nell'esame delle fonti di rango nazionale primario e comunitario e nell'analisi dei conseguenti procedimenti di attuazione;
- esperienza nella gestione dei procedimenti di competenza della Presidenza del Consiglio dei ministri, con particolare riguardo all'attività finalizzata al coordinamento amministrativo e interministeriale;
- esperienza qualificata nell'attività istruttoria connessa all'adozione dei provvedimenti amministrativi, con particolare riguardo ai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, alle deliberazioni del Consiglio dei ministri e ai decreti del Presidente della Repubblica, volti all'attuazione delle politiche di governo, nonché al conferimento di incarichi presso gli Enti pubblici e all'attribuzione dei relativi compensi;
- esperienza nell'esercizio della vigilanza su enti e organismi pubblici;
- esperienza nell'ambito dell'ordinamento giuridico nazionale e comunitario, in materia giudiziale e stragiudiziale;
- esperienza nel coordinamento di commissioni e tavoli istituzionali;
- esperienza nell'utilizzo degli strumenti informatici e nelle banche dati giuridiche.

Saranno positivamente valutati:

- laurea in giurisprudenza;
- abilitazione all'esercizio della professione forense;
- partecipazione a Tavoli istituzionali, nonché partecipazione a Gruppi di lavoro, Commissioni e Comitati in qualità di rappresentante della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- conoscenza della lingua inglese.

Per quanto attiene alle cause di incompatibilità e inconferibilità, anche con riferimento a situazioni di conflitto di interesse relative all'incarico di che trattasi, si specifica che sono quelle previste dal D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, nonché dal vigente piano triennale per la prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei ministri (P.T.P.C. 2018/2020), tenuto conto delle competenze degli uffici e servizi della struttura generale proponente l'interpello.

Ciascun dirigente, pertanto, nel presentare l'istanza, dovrà tenere conto di quanto suindicato.

Il presente avviso resterà in **pubblicazione per 10 giorni**.

Si invitano i dirigenti **dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri**, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 5, commi da 1 a 6 della citata direttiva, a voler far pervenire la propria manifestazione di interesse al conferimento del suddetto incarico **entro il termine di pubblicazione** della presente comunicazione.

La suddetta manifestazione di interesse dovrà essere corredata:

- da una breve relazione del dirigente con valore di autocertificazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 7 e seguenti, della richiamata direttiva;
- dal *curriculum vitae* aggiornato, datato e sottoscritto, qualora non ancora trasmesso per l'inserimento nella banca dati delle professionalità;
- da apposita dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità e di eventuali situazioni di conflitto di interesse.

Inoltre, in ottemperanza alla previsione del punto 5.1.6 del P.T.P.C. 2018/2020, la manifestazione di interesse dovrà essere corredata:

- da una dettagliata elencazione degli incarichi, non solo dirigenziali, ricoperti negli ultimi due anni precedenti la scadenza dell'interpello, o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai ricoperti;
- da un elenco delle eventuali condanne subite per reati commessi contro la pubblica amministrazione, anche con sentenza non passata in giudicato (Capo I, Titolo II del Libro II del Codice penale "Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione"), o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai subite.

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa sia al Capo del Dipartimento per il coordinamento amministrativo, al seguente indirizzo di posta elettronica: [segreteriaadica@governo.it](mailto:segreteriaadica@governo.it), sia al Capo del Dipartimento per il personale al seguente indirizzo di posta elettronica: [segreteriaadip@governo.it](mailto:segreteriaadip@governo.it).

Il Coordinatore dell'Ufficio  
cons. Tiziano Labriola

**VISTO:**  
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
cons. Francesca Gaggiarducci

**SI AUTORIZZA:**  
IL SEGRETARIO GENERALE

*A. L.*